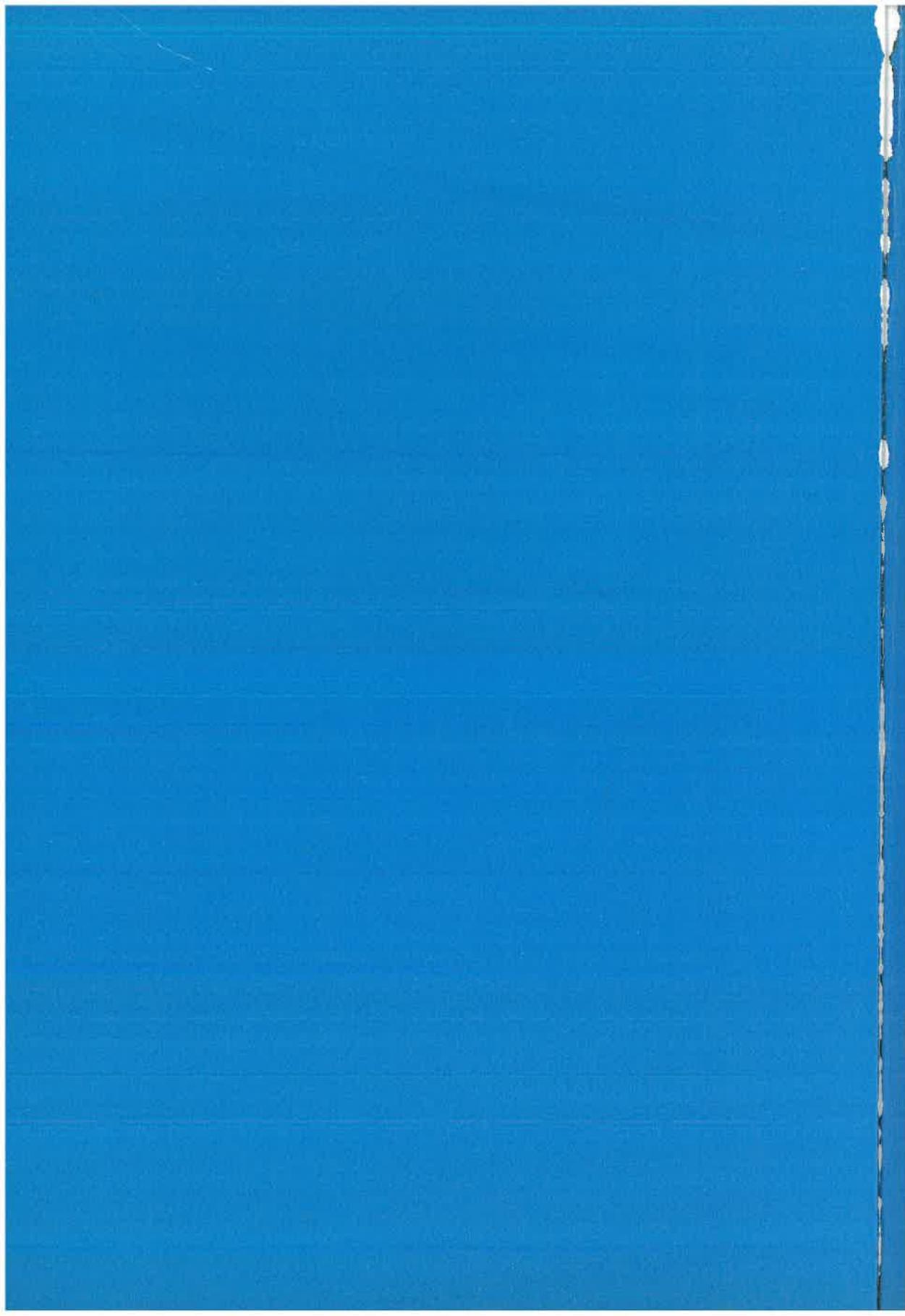


Rotary
Club di Arezzo



Nome file: 2013-2014 Caloni Giuliano

ANNATA
2013-2014
Presidente
Giuliano Caloni



LETTERA DEL PRESIDENTE

Care amiche e amici,

L'annata rotariana in corso 2013/2014 sta volgendo al termine e tantissime sarebbero le pagine da raccontare e le parole per ciascuno di voi... innanzi tutto un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato, che hanno contribuito in ogni modo a renderla speciale e per me un'esperienza meravigliosa.

Le sinergie, l'amicizia, la passione e l'impegno, in primis del Consiglio Direttivo e di ciascun socio e amico, sono stati i mezzi che ci hanno permesso di realizzare come Associazione numerosi "Service" anche al di fuori della nostra comunità, contribuendo a far conoscere la nostra realtà e le nostre vie di azione, tramite organi di stampa e TV locali.

Siamo intervenuti in modo significativo in vari campi, con tanta gioia per essere riusciti ad aiutare persone meno fortunate e diversamente abili, nonché aver realizzato restauri ed interventi al patrimonio artistico e culturale del nostro paese: Campi solari per bambini autistici al Serristori di C. Fiorentino; restauro della Fonte Battesimale della Pieve di Arezzo; arredo di un'aula di una scuola materna in Tanzania; attrezzatura necessaria per visualizzare i siti archeologici in 3D, presso il Museo archeologico Mecenate di Arezzo; contributi all'Associazione Massimo Gori; a casa Thevenin di Arezzo e all'Associazione Scuderia P.A.N. per il progetto "Metti a cavallo un ragazzo speciale"; defibrillatore alla scuola media di Olmo, 4 borse di studio per gli studenti delle medie superiori; rilievo fotografico e registrazione dell'attuale stato di conservazione della Torre Campanaria della Pieve di Arezzo.

Abbiamo conferito il PHF, Paul Harris Fellow, a 4 personaggi aretini che si sono distinti per la loro professionalità sia in Italia che all'estero, durante Conviviali splendide, ricche di contenuti, che rimarranno indelebili nei nostri ricordi: Domenico Giani, Enrico Bondi, Enzo Ghinazzi (Pupo), Guido Bellandi.

E con un impegno costante siamo riusciti ad aumentare il numero dell' "l'effettivo" con l'ingresso di dieci nuovi Soci, di cui tre "quote rosa".

Come attestato e riconoscimento della vitalità, dell'impegno e la vocazione al service espressa in tutto quello che siamo riusciti a realizzare nell'ambito della comunità, è stato assegnato per la prima volta al nostro Rotary Club Arezzo, dal Governatore Gianfranco Pachetti, durante il 1° Congresso Distrettuale 2071, lo scorso 25 Maggio 2014: l'Attestato Presidenziale con Distinzione 2013/2014.

Ringrazio di cuore il Consiglio Direttivo, tutti i soci, i Club e le numerose persone con cui ho avuto modo di lavorare da vicino, che hanno permesso di realizzare questa annata fantastica, con supporto e calore costante.

Una nota per il governatore Gianfranco che è stato per me e noi tutta una guida preziosa e sempre presente.

Infine il mio più caro augurio al futuro Governatore Alessandro Vignani, a cui è affidata la guida del Distretto e a Massimo Gallorini come Presidente Incoming del nostro Club e a tutti voi per un altro anno pieno di amicizia e solidarietà.

Cordiali saluti e Buon Rotary a tutti voi!



Arezzo 24 Giugno 2014



Passaggio della Campana



9







Interclub al Serristori

Il District Service tra i sei Club Etruria per donare a 30 bambini affetti da autismo 2 settimane di attività assistiti da specialisti presso il centro Serristori.





Come tutti sanno il RYLA è il progetto annuale del nostro Distretto Rotary in cui i singoli Rotary Club sponsorizzano un giovane brillante e meritevole, rotaractiano o meno, per la partecipazione alla settimana itinerante di seminari sui temi dell'etica e leadership.

È altresì noto come, anche dopo la separazione del Distretto 2070, il Ryla sia rimasto una "porta col passato", ovvero uno dei pochi eventi che continuano a celebrarsi congiuntamente.

Ma al di là di queste indicazioni, conosciute ai più, ciò che del Ryla è un mistero è il segreto della sua "magia", quella ricetta che combina perfettamente formazione e divertimento, cuore e competenza, per usare parte del tema cui il XXXI Ryla, quello della sottoscritta, era dedicato.

Insomma, ciò che non si disvela e che sta alla base del motto ryliano "quello che succede al ryla, rimane al ryla" è la strana alchimia che si crea in quella settimana e che la fa rivivere ormai da più di trent'anni.

Ognuno ha una storia a sé, come quella delle due giovani Ryliane dell'edizione 2014, Giulia e Arianna, ma qui mi è stato chiesto di riportare la mia e così ho deciso di condividere con voi le frasi di una lettera che scrissi subito dopo il rientro dall'Isola d'Elba.

I sentimenti sono come una nebulosa e la cosa più difficile è proprio tentare di cristallizzarli in uno scritto... ma al di là delle carenze di incisività e precisione delle mie parole, mi sento di dire che sono le più vere che potessi scrivere e, come tali, meritano di essere condivise.

"...so di aver vissuto un'esperienza unica ed irripetibile e che purtroppo non si ripeterà...ma lo sapevo già ed infatti mi sono goduta e vissuta appieno ogni momento; non vi ringrazierò mai abbastanza per il dono immenso che ci avete fatto!! E ho imparato tante cose, che scopro giorno per giorno di aver appreso stupendomi per prima io di me stessa.

Il Ryla è un'esperienza che arriv in sordina, che non si fa sentire, ma che inaspettatamente ti attraversa nel corpo e nella mente e ti cambia...ti apre nuovi orizzonti...ti entusiasma, ma ti fa anche soffrire di quel vuoto che lascia e che sai dovrai imparare da solo a riempire come ti è stato insegnato. È un'esperienza che ti fa il dono della speranza e della gratitudineti insegna ad avere fiducia, a non fermarti all'impressione...a godere del piacere di scoprire il buono degli altri.

Sono partita da là con la forza della consapevolezza e con la paura di sbagliare, di soffrire ...e questa paura la sento ancora, però mi ripeto sempre che se non si rischia di soffrire vuol dire che non si vive davvero fino in fondo!"

Questo, a distanza di più di un anno, è quello che mi porto dentro di quella meravigliosa esperienza, che ha segnato un passaggio decisivo per la mia formazione di donna e presidente. A questo proposito, non posso che riconoscere quanto la mia presidenza sia stata influenzata dagli insegnamenti di quella settimana: fiducia, condivisione ed entusiasmo non volevo man-cassero (e mi auguro che sia stato così).

Per concludere, un ringraziamento ai Presidenti dei Club che quest'anno, come quello precedente, hanno reso possibile tutto ciò...e un monito, a coloro che troppo spesso sminuiscono i contesti in cui noi giovani siamo protagonisti, con la poca attenzione ad essi prestata. Credo che in questo senso sia non più prorogabile un cambio di rotta, per la sopravvivenza dell'associazione stessa, perchè è dalla fiducia e dalla voglia di dare dei rotariani di oggi che dipende l'attaccamento dei giovani a quella che dovrebbe essere una "grande famiglia".

Sono partita da là con la forza della consapevolezza e con la paura di sbagliare, di soffrire ...e questa paura la sentò ancora, però mi ripeto sempre che se non si rischia di soffrire vuol dire che non si vive davvero fino in-fondo!"

Questo, a distanza di più di un anno, è quello che mi porto dentro di quella meravigliosa esperienza, che ha segnato un passaggio decisivo per la mia formazione di donna e presidente. A questo proposito, non posso che riconoscere quanto la mia presidenza sia stata influenzata dagli insegnamenti di quella settimana: fiducia, condivisione ed entusiasmo non volevo man-cassero (e mi auguro che sia stato così).



Visita del Governatore Gianfranco Pachetti - Distretto 2071

La visita del Governatore, nella sessione di lavoro del pomeriggio, ha preso visione dell'attività del Club e i progetti in programma nella corrente annata. Ha spronato i componenti del Consiglio e i Presidenti di Commissione a creare una maggiore visibilità del Club nella comunità locale, vista la rilevanza delle attività dei programmi.

Un particolare ringraziamento personale ai Presidenti delle Commissioni per le relazioni presentate, che il Governatore ha apprezzato apertamente. Durante la conviviale serale ha insistito a lungo sulle tematiche interne di vita del Club e l'aggregazione di giovani e in particolare del "gentil sesso". Ha intrattenuto brillantemente i numerosi Soci con la sua spiccata dialettica diretta, spontanea e spumeggiante.



Visita del Governatore Gianfranco Pachetti



“Una vita da proteggere: il Santo Padre Papa Francesco”

relatore: Domenico Giani



Il nostro presidente Giuliano Caloni ha conferito a Domenico Giani il Paul Harris che rappresenta la massima onorificenza rotariana che viene attribuita a rotariana e non che si sono particolarmente distinti nella attività di service o nella attività lavorativa.

Il dott. Domenico Giani, aretino, ha svolto per un lungo periodo di tempo le funzioni di Direttore dei servizi di sicurezza e protezione civile dello stato della Città del Vaticano e quale Comandante del Corpo della Gendarmeria della Stato della Città del Vaticano.

Alla conviviale interclub che si è tenuta ieri sera presso l' hotel Miner-va hanno partecipato il Questore dott Enrico Moia il Comandante dei carabinieri col. Roberto Saltalamacchia.il comandante della Guardia di Finanza col. Dario Solombrino.

Giani ha intrattenuto i presenti illustrando la particolare funzione a lui assegnata da Papa Benedetto sedicesimo ed ha ricordato lo stupore e l'emozione al momento della sua partenza in elicottero per Castel Gandolfo. Ha poi ricordato l' ingresso nella Ciria romana di Papa Francesco con quel suo modo inconsueto di muoversi e di avere un rapporto diretto con i credenti ma soprattutto gli ammalati e i più povere.. La visita in Brasile e' stato per Giani una difficile prova per venire incontro alla volontà del Pontefici e nel contempo garantire la sua sicurezza. Egi ha ripetutamente sottolineato la Sua forte e principale attenzione per gli ultimi e il suo costante interessamento per tutti coloro che in qualche modo vengono a contatto con lui.

Giani, di fronte ad una assemblea nutritissima,ha infine confermato la sua forte determinazione a svolgere i suoi compiti assieme ai suoi collaboratori dedicando di fatto la sua vita a questa funzione particolare ed unica. I presenti hanno avuto modo di manifestare a questo aretino tutta la loro stima e simpatia anche per il suo modo semplice ma allo stesso tempo determinato di ricordare il suo lavoro ed per avere sempre nel cuore Arezzo, tanto e vero che egli ha riferito che di primissimo mattino il primo giornale che apre e' proprio di Arezzo.

**“Una vita da proteggere:
il Santo Padre Papa Francesco”**
relatore: Domenico Gianì



“Una vita da proteggere: il Santo Padre Papa Francesco”

relatore: Domenico Gianì



La donazione di un defibrillatore alla Scuola Primaria di Olmo F. Severi

15

Giuliano Caloni Presidente del Rotary club di Arezzo, ha consegnato alla Preside della Scuola F. Severi Carla Bernardini un defibrillatore semiautomatico da destinare alla Scuola di Olmo.

La Preside ha evidenziato come l' Istituto Comprensivo Severi aveva già in dotazione due defibrillatori : uno alla Scuola Media Severi ed uno alla Scuola Primaria A. Curina e che aveva richiesto al Rotary una donazione per la scuola di Olmo che appunto si è concretizzata con grande soddisfazione Sua e del Collegio dei Docenti, ma soprattutto degli studenti e dei loro genitori. La Preside ha anche evidenziato l' importanza della formazione del personale docente e non, precisando che ad oggi ben 50 persone hanno seguito corsi di istruzione.

Ha anche tenuto a precisare che la scuola e' il veicolo ideale per diffondere la cultura della prevenzione e della partecipazione attiva di tutti i cittadini per la tutela della salute.

Il Presidente Caloni sottolinea che il Rotary e' particolarmente sensibile a queste problematiche, ricorda che la rete dei defibrillatori si è notevolmente ampliata in provincia di Arezzo e si augura che tutte le scuole ne siano dotate al fine di garantire la maggiore percentuale di sopravvivenza in caso di arresto cardiocircolatorio.



La donazione di un defibrillatore alla Scuola Primaria di Olmo F. Severi



“Arbitro, tecnica, regole, etica”

relatore: **Marcello Nicchi**

17

Una serata all'insegna dello sport più amato dagli italiani, il calcio, e dei professionisti più chiacchierati: gli arbitri.

Marcello Nicchi Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, invitato al Rotary Arezzo ha svolto una brillante relazione sul sistema arbitrale svelando un mondo sconosciuto quanto mai interessante, Nicchi è partito da calciopoli, dall'uragano che ha travolto il mondo del calcio, ed è stato il momento nel quale lui ha deciso di “scendere in campo” per raggiungendo in poco tempo i vertici dell'Associazione che conta ad oggi ben 35626 associati.

Dopo un primo mandato di quattro anni, durante il quale ha azzerato tutte le cariche e riorganizzato tutta la struttura dirigenziale e organizzativa dando credibilità ad un mondo che sembrava al collasso, è stato di nuovo confermato nella carica per un altro quadriennio.

Il Presidente Nicchi ha tenuto a sottolineare la complessità del sistema arbitrale, illustrando in particolare il ruolo dei designatori arbitrali, cioè dei colleghi che settimanalmente devono fare delle scelte per designare i professionisti più adatti in quel momento ad arbitrare una partita.

Molte sono state le curiosità tra le quali: la presenza di 1820 arbitri donne, i 6000 giovani che annualmente si presentano ai corsi per arbitri, le 12000 partite che si svolgono ogni settimana e non ultimo gli 11 km che mediamente un arbitro percorre in una partita.

Il Presidente del Rotary Giuliano Caloni, nel ringraziare Nicchi per la esauriente ed appassionata esposizione, si è complimentato per la Sua brillante carriera, evidenziando come un aretino si sia fatto onore in un lavoro quanto mai qualificato e delicato che è costantemente all'attenzione del vasto mondo del calcio.

"Arbitro, tecnica, regole, etica"

relatore: Marcello Nicchi



“Interpol e la cooperazione internazionale della Polizia di Stato”

relatore: Antonio Montanaro

19

Antonio Montanaro, Vice Questore della Polizia di Stato, ha intrattenuto su un argomento di grande attualità:

“L’Interpol e la Cooperazione internazionale di Polizia” illustrandoci quegli strumenti che permettono a più Stati di cooperare nel contrasto alla criminalità transnazionale, rivelando aspetti di estremo interesse, a molti di noi sconosciuti, stimolando varie domande tra i Soci presenti;



05 NOVEMBRE 2013

“L’impegno di Oxfam Italia nei paesi poveri”

relatore: Paolo Pezzati

Paolo Pezzati, responsabile della raccolta fondi territoriale per Oxfam Italia. Ci ha trascinato con energia, passione ed estrema professionalità nel mondo di Oxfam Italia, una delle più note Onlus a livello internazionale, impegnata nella lotta alla povertà e ingiustizia.

E’ stata una serata ricca di emozioni e molto toccante per le realtà mostrate, dandoci molti spunti per future collaborazioni Rotary - Oxfam.

Oxfam ha organizzato, in favore della popolazione filippina colpita pesantemente dall’ultimo tsunami, un Gran Galà Lirico il 21 Novembre al Teatro Verdi di Firenze al quale alcuni Soci hanno partecipato con grande solidarietà.

E’ stata una splendida serata e siamo fieri come Club di aver contribuito al successo di questa iniziativa, che si è conclusa con una straordinaria raccolta di € 21.383,20 che serviranno a restituire dei sorrisi a chi vive momenti di estrema difficoltà;





“Il management aziendale”

relatore: Enrico Bondi

Il manager aretino, di fama internazionale, ci ha intrattenuto illuminandoci sui sei principi per la gestione aziendale, estratti dall'opera di Italo Calvino “Lezioni americane”, dimostrandoci la loro attualità e allo stesso tempo efficacia.

Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità e consistenza sono i sei valori a cui si è sempre ispirato nella sua attività manageriale di ristrutturazione delle varie Società “decotte” che si è trovato a gestire con inconfutabile successo. E' stata una relazione molto interessante e ricca di contenuti, che ha coinvolto tutti per la semplicità e chiarezza con cui sono stati esposti temi complessi quali la gestione d'Azienda.

Al termine abbiamo riconosciuto al Dott. Bondi il “Paul Harris Fellow”, in segno di apprezzamento per le sue doti manageriali con cui ha salvato alcune Società nazionali, facendo onore alla nostra città in Italia e nel mondo e guadagnandosi vari appellativi, tra i più noti: “Colui che risolve i problemi”, “Enrico mani di forbici” e “L'uomo che compie anche le missioni impossibili”.

Ci ha gratificato di una bellissima serata, ringraziandoci per la dimostrazione di affetto e di stima che il nostro Club gli ha riservato.



“Il management aziendale”

relatore: Enrico Bondi



“Il management aziendale”

relatore: Enrico Bondi

23



65° Compleanno del nostro Club e Festa degli Auguri

E' stata una bellissima serata con la partecipazione di 110 presenze tra Soci, Ospiti e Autorità, nella deliziosa cornice del ristorante "La Doccia", addobbato magnificamente per le Festività Natalizie.

La serata è stata allietata dall'ingresso dei due nuovi Soci: il Dott. Nicola Stabile e l'Arch. Lucia Milighetti.

Ci siamo poi dilettrati con una lotteria con premi offerti dai nostri Soci Vasco Falcinelli, Roberto Magi, Renato Mazzeschi e Marco Sanarelli, che ringrazio di cuore.

La somma ricavata è stata devoluta direttamente all'Associazione di Volontariato ONLUS "Massimo Gori" tramite il nostro Fabio Falomi.



65° Compleanno del nostro Club e Festa degli Auguri

25



65° Compleanno del nostro Club e Festa degli Auguri



65° Compleanno del nostro Club e Festa degli Auguri



“Il segreto bancario è finito per tutti anagrafe dei conti e indagine finanziarie”

relatore: Giuseppe Pugi

Il segreto bancario è assicurato (o meglio lo era) nella nostra Costituzione dall'art. 47 (tutela del risparmio) e dall'art. 15 (segretezza delle comunicazioni) quale libertà fondamentale del nostro sistema giuridico. In linea di principio veniva così tutelata la riservatezza dei dati del cittadino anche se l'art. 53 ha fatto da contraltare a questa certezza sostenendo che ogni persona è tenuta a contribuire alla spesa pubblica in ragione delle proprie disponibilità. In ogni caso, salvo rare eccezioni, il segreto bancario ha regnato incontrastato fino al 1971.

I cambiamenti sono iniziati con l'entrata in vigore della riforma tributaria del 1973 quando con l'art. 10 n. 12 della legge delega sulla riforma tributaria 825/1971, si introducevano alcune deroghe al segreto bancario nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria ma comunque limitate ad ipotesi di particolare gravità, di carattere straordinario ed eccezionale con una preventiva doppia autorizzazione del Comandante Regionale della Guardia di Finanza e della Commissione Tributaria di primo Grado. Solamente nel 1991 con la legge n.413 l'accesso alle informazioni bancarie divenne una prerogativa ordinaria e non più eccezionale. Da allora la tutela della riservatezza si è sempre più assottigliata. La legge n.311 del 30/12/2004 infatti, ampliava la platea dei soggetti destinatari delle richieste di informazioni (qualsiasi altro operatore finanziario oltre agli istituti di credito e le Poste).

Il Decreto Bersani del 2006 impose l'obbligo a tutti gli operatori finanziari di rilevare e tenere in evidenza i dati identificativi di ogni soggetto che intrattiene rapporti o effettua operazioni di natura finanziaria. Ancora più radicale è stato il decreto “Salva Italia” n.201/2011 che ha imposto a banche, poste, SIM e operatori finanziari di informare all'Anagrafe Tributaria tutti i rapporti intrattenuti con ciascun soggetto.

Con il decreto legge del 13/8/2011 n.138 l'Agenzia delle entrate ha potuto procedere a liste selettive su situazioni anomali verificate in base ai rapporti comunicati dagli Istituti di Credito. Una procedura che però è stata in parte stoppata dal Garante Privacy intervenuto per evitare il rischio derivato da una indiscriminata trasmissione dei dati. A tale scopo è stata così creata la struttura informatica detta S.I.D. (Sistema di interscambio dati) che consente il colloquio

“Il segreto bancario è finito per tutti anagrafe dei conti e indagine finanziarie”

relatore: Giuseppe Pugi

29

automatizzato tra sistemi informativi .

Dunque, a partire dal 2006, c'è stato un capovolgimento del criterio di utilizzo delle indagini bancarie. Se in precedenza venivano impiegate successivamente all'instaurazione di un controllo fiscale, dopo il decreto del 13/8/2011 le informazioni sono utilizzate per individuare categorie di contribuenti che presentano anomalie e che dovranno successivamente essere sottoposti a verifiche. E' stato dunque rovesciato il criterio di utilizzo delle indagini bancarie che non sono più subordinate alla verificata esistenza di indizi di evasione.

Dunque un'indagine fiscale fatta sui conti correnti da parte dell'Agenzia delle Entrate si basa sul principio della presunzione di redditività. Il cittadino deve dimostrare al fisco la provenienza e il titolo degli importi versati nei conti, l'impiego degli importi prelevati e la loro destinazione.

Bisogna poi aggiungere la svolta sull'applicazione dell'art. 32 che c'è stata nel 2013 il quale non limita più le indagini a carico delle sole imprese e dei professionisti ma anche nei confronti di soggetti non titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo. In sostanza si può ricorrere agli accertamenti bancari ogni volta che c'è discordanza tra redditi dichiarati e movimentazioni affluite sui conti correnti.

Se mettiamo in correlazione questa nuova estensione degli accertamenti bancari a tutti i soggetti con le nuove comunicazioni telematiche all'Anagrafe Tributaria dei saldi e dei movimenti dei conti dei contribuenti si può dedurre che il segreto bancario è ormai finito per tutti.



Il Vino la storia di una bevanda anche "Toscana"

relatore: Alamanno Contucci

L'amico Alamanno Contucci, ha raccontato la storia del vino. A partire dalla epoche più antiche le popolazioni, una volta divenute stanziali iniziarono a coltivare la vite. La nostra terra, la toscana, in questa storia ha lasciato tracce significative e profonde.

Così Contucci ad inizio serata descrive il nettare della vite: "Il vino è una delle componenti più significative del nostro percorso, soprattutto per noi toscani".

Il vino è per noi storia: sin dall'epoca più antica delle nostre terre, questa bevanda ha appassionato e caratterizzato momenti significativi della nostra storia. E' arte, "pensate a quante opere pittoriche e non solo, celebrano questa bevanda e la pianta da cui deriva (la vite)", è poesia, basti pensare a quanti poeti ed autori abbiano tratto ispirazione da questa bevanda inebriante. E' leggenda quando in molteplici narrazioni, troviamo riferimenti a bevande, infusi d'amore affini al frutto della vite. Ma anche il cinema celebra questa bevanda: "ricordo da giovanè" – racconta Contucci – "come James Bond fosse in grado di grandi conquiste amorose grazie alla sua conoscenza di vini millesimati di grande prestigio". Ma troviamo questo alimento anche nell'economia, "nell'interscambio commerciale è tra le voci in cui l'Italia ancora può raccontare i propri valori ottenendo soddisfazioni all'estero" – afferma Alamanno con un velato senso di soddisfazione velato negli occhi.

Ma non finisce qui: il vino è ambiente "noi agricoltori del resto viviamo la campagna, dunque il nostro apporto per mantenere puliti i luoghi in cui viviamo viene ancor prima degli affari impegnandosi a non intervenire con sistemi non naturali e che spesso producono disagi al nostro caro ambiente".

Il vino è anche un importante simbolo di fede: "non soltanto nella fede cristiana, dove il vino assume un significato elevatissimo, ma in tutte le culture sia antiche che moderne, esisteva una divinità legata al vino".

Così attraverso una breve narrazione che ha visto le vicende più interessanti dell'epoca greca e romana, Contucci ha affrontato il tema dell'amicizia, valore fondante dello spirito rotariano, nel significato che i popoli hanno affidato all'uso del vino.

La diffusione del vino come noi la conosciamo, è dovuta al viaggiare dei missionari che raggiungendo le parti più remote della terra, avevano la necessità di celebrare le funzioni religiose con il vino e dunque ove assente nacque l'esigenza di coltivarlo. apprezzare il vino offerto e si fermarono per alcuni giorni presso il loro ospite.

Il Vino

la storia di una bevanda anche "Toscana"

relatore: Alamanno Contucci

31

Approfittarono del vino offerto per poi ripartire alla volta di Roma. Certo non intervennero in alcun modo nelle vicissitudini personale del povero Arunte, ma questa testimonianza riportata da Tito Livio, conferma come sin dai tempi più remoti, il vino di Montepulciano fosse apprezzato".

Superato il racconto storico, Contucci ha affrontato anche il dramma delle così dette "stragi del Sabato sera": "Queste tragedie purtroppo non sono da ricercarsi nel vino. E' nell'uso che se ne fa. Come testimoniano le ricerche più moderne identifica nel vino un alimento terapeutico e benefico" – racconta Contucci ed aggiunge portando un sorriso tra i presenti – "Certo nella storia purtroppo non sempre la medicina ha utilizzato il vino in maniera opportuna, basti pensare ad un periodo storico quando venivano prescritti 3 bicchieri al giorno per curare la cirrosi".

Un momento particolarmente sentito Contucci lo ha dedicato poi alla sua cara Montepulciano: "da quanto conosciamo, il vino fu iniziato a coltivare a partire dal V secolo avanti Cristo. Sappiamo che all'epoca degli etruschi questi, nella nostra zona, erano grandi coltivatori di viti. Certo noi non berremmo mai il loro vino; oltretutto non potando le viti, avevano dei tralci molto ricchi e dal sapore che a noi apparirebbe poco gradevole, ma è certo che siano stati loro ad insegnare ai nostri avi a produrre il vino".

Contucci prosegue poi col racconto di un aneddoto narrato Storia di Roma di Tito Livio: *"I primi riferimenti storici al vino prodotto in terra di Montepulciano risale al III secolo avanti Cristo, nel simpatico aneddoto che vi racconto: a Chiusi a quel tempo c'era il Lucumone degli etruschi ; questi aveva insidiato la bella moglie di un tale di nome Arunte. Questi non troppo contento, si recò incontro ai Galli che stavano scendendo in quel momento per dirigersi a Roma presentandosi con del buon vino di Montepulciano.*

L'obiettivo di Arunte era di omaggiarli ma anche di chiedere il loro intervento in merito alla situazione che si era venuta creata. I galli mostrarono di apprezzare il vino offerto e si fermarono per alcuni giorni presso il loro ospite. Approfittarono del vino offerto per poi ripartire alla volta di Roma. Certo non intervennero in alcun modo nelle vicissitudini personale del povero Arunte, ma questa testimonianza riportata da Tito Livio, conferma come sin dai tempi più remoti, il vino di Montepulciano fosse apprezzato".

Il Vino la storia di una bevanda anche "Toscana"

relatore: Alamanno Contucci



Il Vino la storia di una bevanda anche "Toscana"

relatore: Aiamanno Contucci

33



"A me piacciono i Pink Floyd e vi dirò perché"

relatore: **Fiorenzo Mecatti**

Il 28 Gennaio il socio Fiorenzo Mecatti ha parlato della sua passione per la musica dei Pink Floyd storico gruppo inglese nato alla metà degli anni sessanta nell'esplosione della cultura underground londinese.

Sono state ripercorse le tappe della carriera del gruppo dalla nascita nel 1965, (Nick Mason , batteria, Roger Waters, basso e voce e Richard Wright, tastiera e voce), alle vicissitudini dell'originario chitarrista Syd Barret che uscì nel 1968 bruciato dalla droga e dalla depressione e sostituito da David Gilmour, ai successi internazionali degli anni '70, con hit come Ummagamma, Atom Heart Mother, The Dark Side Of The Moon, Wish You Were Here, The Wall.

Dopo una carrellata descrittiva dell'evoluzione dello stile e dei mezzi tecnici che hanno decretato il successo dei Pink Floyd con concerti e spettacoli che hanno fatto scuola per la cura e lo sviluppo di impianti luci ed effetti per l'epoca rivoluzionari, si è passati alla proiezione e all'ascolto di alcuni brani tra i più famosi tratti da alcuni concerti storici come quello alla Earls Court Arena di Londra.

La relazione ha suscitato interesse e molti dei presenti sono intervenuti con domande e

approfondimenti sull'argomento che ha riportato tanti indietro nel tempo alla loro gioventù.



"A me piacciono i Pink Floyd e vi dirò

relatore: Fiorenzo Mecatti

35



“Una vita da Artista”

relatore: Enzo Ghinazzi in arte “Pupo”



Metti una sera in compagnia di un'artista. Enzo Ghinazzi, meglio conosciuto con il nome di Pupo, è stato protagonista in febbraio di una serata conviviale che lo ha visto raccontare la propria storia. Una “vita d'artista” come per l'appunto recitava il titolo della serata organizzata dal Rotary Club Arezzo, durante la quale Pupo, ha narrato la propria storia professionale e personale con grande umanità e modestia, che nel corso degli ultimi 40 anni lo hanno visto, tra alti e bassi, al centro dell'attenzione mediatica.

Nel corso della serata è stata consegnata all'artista la prestigiosa onorificenza rotariana “Il Paul Harris Fellow”, per gli impegni sociali del cantautore. A consegnare il premio è stato Giuliano Caloni, Presidente del Rotary Club di Arezzo. “Non è semplice essere a casa propria e avere queste belle opportunità per fare il punto di quanto mi è accaduto in questi ultimi 40 anni” - racconta Pupo - “una serata non solo di chiacchiere e ricordi ma anche di buona musica”.

Il cantautore ha saputo infatti alternare durante la narrazione del proprio percorso di vita, anche momenti musicali, accompagnandosi al pianoforte ed interpretando i brani che lo hanno reso celebre.



“Una vita da Artista”

relatore: Enzo Ghinazzi in arte “Pupo”

37

E' riuscito ad entusiasmare e scaldare gli animi dei numerosi Soci ed ospiti intervenuti del Rotary Club dell'Area Etruria, concludendo la serata riscuotendo una “standing ovation” per la splendida serata che ha saputo dedicare ai suoi concittadini. Bravo Pupo ! e avanti così, ancora per anni pieni di successi.



“Una vita da Artista”

relatore: Enzo Ghinazzi in arte “Pupo”



“Una vita da Artista”

relatore: Enzo Ghinazzi in arte “Pupo”



"Contraddizioni dell'obesità"

relatore: Dino Vanni

Ripercorrendo i numerosi fattori che da sempre hanno influenzato il fenomeno dell'obesità. Abbiamo visto come, storicamente, l'obesità era segno di fertilità e almeno fino alla rivoluzione industriale è rimasta un segnale di benessere, uno status symbol persistente, ancora oggi, in alcune tribù africane e del sud-ovest americano.

A fronte dei canoni estetici imposti dalla società moderna, obesità e sovrappeso, divengono patologie in continuo aumento. Sono state tante le prospettive con cui abbiamo guardato questo tema, da quelle territoriali, culturali, economiche e, non da ultimo, a quelle genetiche. Ha catturato l'attenzione di tutti, suscitando numerose domande e curiosità.



“Restauro della Pieve di Arezzo nelle memorie dell’Arciprete Ristori”

relatore: Don . Alvaro Bardelli

41

I primi documenti nei quali viene citata la Pieve di Santa Maria in Arezzo risalgono al 1008.

Il restauro avvenuto nell’800 ha permesso di stabilirne le origini esatte grazie al ritrovamento di reperti marmorei, frammenti scultorei, un pavimento di mosaico ed un perimetro di fondamenta risalente all’alto medioevo.

Don Alvaro Bardelli, nel corso dell’ultima Conviviale, ci ha parlato del “Restauro della Pieve” attraverso le memorie dell’Arciprete Ristori. La Pieve di Santa Maria era la “chiesa battesimale” degli aretini proprio perché era l’unica chiesa dove si battezzava e dove quindi si trovano le nostre radici. I battesimi avvennero successivamente anche in Cattedrale e solo in tempi recenti anche nelle altre chiese. I registri di battesimo che testimoniano questo sono conservati alla Fraternita dei Laici. Tra questi si può trovare anche quello di Santa Teresa Margherita Redi e tante altre registrazioni di battesimi di grandi aretini. Successivamente anche nelle parrocchie furono annotati negli stampati stessi del Gran Ducato chiamati “Registri dello stato civile”.

Una delle testimonianze più antiche di questa funzione è la lunetta in pietra arenaria sovrastante il portale destro che rappresenta “Cristo che riceve il Battesimo dal Battista”.

Il fonte battesimale, restaurato da poco con il contributo del Rotary Club d Arezzo e di Inner Wheel Arezzo, è anch’esso una delle tracce di questa antica funzione. Originariamente il battesimo avveniva per immersione. E’ costituito da una base esagonale con formelle raffiguranti scene dalla vita di San Giovanni Battista opera di Giovanni D’Agostino. L’opera è datata intorno al 1332-1333.

Un breve excursus sugli interventi avvenute nei secoli:

- 1260: la Croce dipinta di Margarito (Margheritone d’Arezzo), collocata accanto al polittico del Lorenzetti, viene riscoperta sopra la porta dell’ingresso.
- 1320: vengono aggiunte 27 nuove cappelle. Un atto del 1375, stipulato ad Arezzo, attesta per la prima volta a Spinello “pictore” la commissione della locale Confraternita di s. Maria per la decorazione di una cappella per la pieve omonima, opera oggi perduta. Sono commissionate a Ghiberti le vetrate.

“Restauro della Pieve di Arezzo nelle memorie dell’Arciprete Ristori”

relatore: Don . Alvaro Bardelli

- *Nel XIII secolo, la chiesa è stata dotata di una nuova facciata, mentre l’alta torre campanaria è terminata soltanto nel 1330.*
- *1560: grandi lavori di ristrutturazione della Pieve furono realizzati da Giorgio Vasari. L’altare maggiore fu sostituito da quello di famiglia, oggi si trova nell’Badia di Santa Flora e Lucilla dove fu trasferito durante i lavori di restauro e mai ricollocato nella sede originale. Inoltre Vasari aprì un finestrone al fine di dare luce all’aula e rialzò il pavimento distruggendo la cripta. Tant’è che qui ne richiese anch’esso la sepoltura in una sua lettera al Granduca Cosimo I, datata 18 Aprile 1564. Nel dargli relazione dei vari lavori compiuti in Pieve, diceva di aver fatto nell’Altare Maggiore i ritratti di suo padre e di sua madre, scrisse: “l’ossa de quali o tutti insieme collocati ‘n una sepoltura in terra, dietro allo altare del mezzo di quel coro, nella quale giudico volere insieme, quando piacerà a Dio, riposare queste travagliate ossa, pur che lo spirito sia degno della gloria Sua”.*
- *1583: si contavano ben 24 altari. Ogni famiglia aretina di riguardo aveva un altare con relativa tomba. Durante questi lavori, si hanno i primi allarmi per la staticità della struttura poiché il peso delle volte e della cupola aveva creato grossi problemi.*
- *5 settembre 1873: Giovan Battista Ristori, Arciprete della Pieve, incaricò l’Arch. Mazzei quale restauratore della chiesa, il quale ordina di alleggerire la struttura abbattendo la cupola e le volte. Troverà i fondi dapprima dal Governo e successivamente dal Comune di Arezzo. Per la messa in sicurezza la Pieve viene chiusa al pubblico fino al 1878 e il Capitolo in questo periodo viene trasferito alla Badia.*

Nel corso di questo restauro ci si accorge che la chiesa aveva la sua porta maggiore a 5 m dall’attuale facciata e si rinviene all’interno dell’edificio un pozzo nel quale si ritrovano vasi e una statuetta votiva senza testa (forse una divinità pagana). La tradizione vuole che fosse un Mercurio (Protettore del Commercio), testimonianza questa, di un’antica frequentazione di questo luogo.

La piacevole serata è stata accompagnata anche dalla visione di un susseguirsi di scatti fotografici parzialmente realizzati dallo stesso Don Alvaro Bardelli e dall’invito, da parte del relatore, a fare visita a questo gioiello della città.

“Restauro della Pieve di Arezzo nelle memorie dell’Arciprete Ristori”

relatore: Don . Alvaro Bardelli



“Restauro della Pieve di Arezzo nelle memorie dell’Arciprete Ristori”

relatore: Don . Alvaro Bardelli



“Restauro della Pieve di Arezzo nelle memorie dell’Arciprete Ristori”

relatore: Don . Alvaro Bardelli

45



“Inaugurazione del restauro del fonte battesimale chiesa di Santa Maria della Pieve” con il contributo del nostro Service

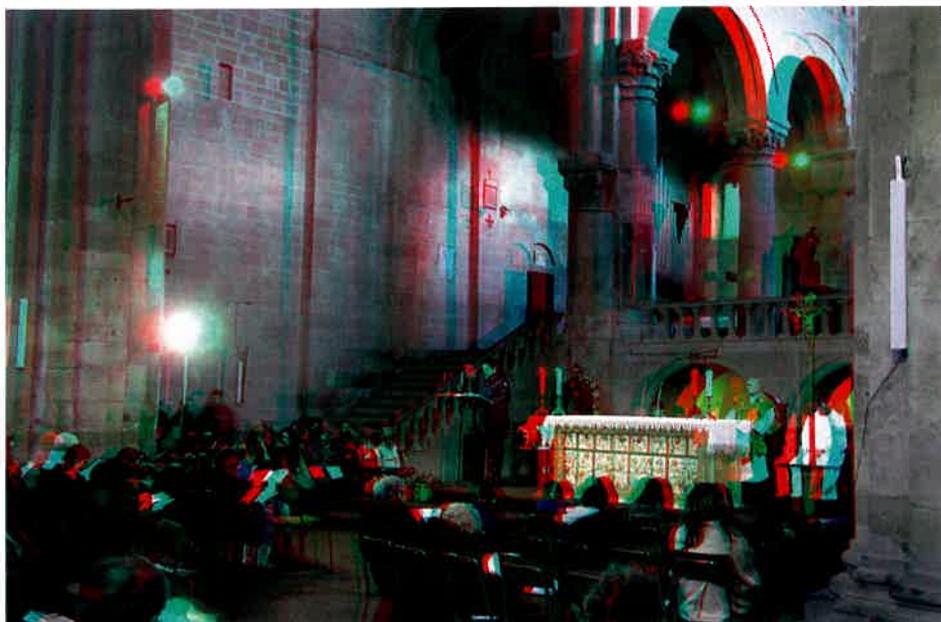


Indossa gli occhiali 3D e guarda le foto dell'inaugurazione
del fonte battesimale; ti sembrerà di essere lì!

**"Inaugurazione del restauro del fonte
battesimale chiesa di Santa Maria della Pieve"**
con il contributo del nostro Service



“Inaugurazione del restauro del fonte battesimale chiesa di Santa Maria della Pieve” con il contributo del nostro Service



Indossa gli occhiali 3D e guarda le foto dell'inaugurazione del fonte battesimale; ti sembrerà di essere lì!

"Inaugurazione del restauro del fonte battesimale chiesa di Santa Maria della Pieve"

con il contributo del nostro Service

49



Durante questa piacevole serata è stato affrontato il vasto tema della comunicazione nella sua accezione più ampia, con uno sguardo privilegiato verso la comunicazione via internet nella così detta era del web 2.0.

Questo strumento è diventata la base di molte relazioni nell'ambito di ogni Comunità e conseguentemente di ogni struttura associativa. La comunicazione via Web, infatti, pur non soppiantando quella tradizionale, ha trasformato e reso fruibile "in tempo reale" la trasmissione di notizie ed eventi, rafforzandone l'efficacia e consentendoci di condividere le emozioni ovunque si verifichino nel momento esatto che accadono.

La presentazione ha guidato attraverso la trasformazione del mondo del "web" che da tecnologia militare è divenuto strumento di comunicazione di massa.

Sono state ripercorse dunque le tappe principali che hanno portato dal web 1.0 al così detto web 2.0 approfondendo la scalata dei social network, la scalata economica di alcune realtà, fino alla rivoluzione digitale che interessa le generazioni presenti e future. E' stato evidenziato come la popolazione italiana resti purtroppo ancora oggi arretrata nel fronte dell'utilizzo di internet sia per usi privati che per usi professionali.

La presentazione ha poi illustrato il web come strumento di lavoro sia in ambito pubblicitario che di informazione di massa, evidenziando i limiti (*in materia di privacy e sicurezza*) ma esaltandone le indubbie capacità di aggregazione sociale.

Sono stati presentati esempi e casi studio di campagne pubblicitarie estremamente profilate che hanno permesso, grazie ad internet, ad aziende operanti nel mercato italiano, di raggiungere gli utenti target in maniera estremamente precisa, migliorando la comunicazione con questi utenti.

A conclusione di questo intervento è stato presentato il mondo delle pubblicità via e-mail. Attraverso l'analisi della nuova interfaccia proposta da gmail (*la piattaforma web mail di google*) è stato possibile evidenziare come la differenza tra "spam" e "promozioni" sia ben distinta e compresa all'estero.

La Comunicazione 2.0

breve storia di internet dal web 1.0 al web 2.0

relatore: Lucia Milighetti



Dopo la stupenda serata organizzata da rotary club organizzata all'hotel Etrusco penso sia doveroso ringraziare chi mi ha dato la possibilità di far conoscere il sito amatoriale di arezzometeo.

Durante la serata ho cercato di spiegare le varie peculiarità del sito, che lontane dalle nostre aspettative attualmente registra moltissime visite. Ho cercato di spiegare i modelli matematici come si possano effettuare le previsioni, breve accenni ai vari climi aretini. Visto l'interesse dei partecipanti ho voluto accennare anche al rapporto che esiste tra sole e clima. Esposte le moltissime rubriche all'interno del sito come "franco L'ortolano, Montagne, e molto altro ancora". L'ora passata e volata, sono stato soddisfatto per l'interesse suscitato. Spero vivamente del ripetersi di essa in futuro.

Lorenzo Sestini



“Dante e le donne: la carne e lo spirito”

relatore: Claudio Santori

53

La Firenze dei 18 anni di Dante era piena di vita e di compagnie di giovani dediti alla bella vita. Il Boccaccio rivela che Dante indulgeva alquanto alla lussuria.

Ne sono stati chiamati a testimoni Cecco Angiolieri, Forese Donati (che ebbe con Dante una contesa senza esclusione di colpi), Guido cavalcanti, il figlio di Dante, Pietro, nonché lo stesso Dante nell'Epistola a Meroello Malaspina e nella drammatica confessione che scaturisce dall'incontro con Beatrice sul finire del Purgatorio.

Ne emerge un Dante homo heroticus, affetto da quello che si potrebbe definire “sesso compulsivo”. Ma dalla donna come oggetto del desiderio carnale, Dante passa alla “liberazione” della donna come garanzia di civiltà e di cultura nonché come paradigma della più alta spiritualità: “...favoleggiava con la sua famiglia dei troiani, di Fiesole e di Roma”.



25 MARZO 2014

**“Dante e le donne:
la carne e lo spirito”**
relatore: Claudio Santori



"Svizzera: quale Europa?"

relatore: Paola Merlo

55

La Svizzera è da sempre Terra originale, di rifugio e di passaggio per molti nella Storia e oggi di lavoro per tanti che svizzeri non sono. Ricca, ambita e criticata, la Confederazione Elvetica rimane un caso unico in Europa, universalmente riconosciuta per la sua autonomia politica all'interno di un sistema, quello europeo, in cui gli Stati sono sempre piu' interconnessi nel tracciare il presente e il futuro dell'economia, della società e della cultura.

I cittadini svizzeri, che pure negli anni hanno sempre confermato con l'equilibrio dei risultati referendari il proprio desiderio di indipendenza, sembrano oggi rifiutare l'ingresso libero e liberalizzato di stranieri come definito dai patti bilaterali prima e dagli accordi di Schengen poi.

Il frontalierato, fonte di manodopera per la Svizzera e di un benessere altrimenti impensabile per i territori di confine, è messo in discussione a causa degli alti numeri degli ultimi anni, dell'apertura alle libere professioni e non in ultimo dai venti di crisi economica che, seppur addolciti, sferzano anche una Terra da sempre caposaldo della stabilità.

Questo clima psicologico si avverte forse piu' che altrove in Ticino, dove 60.000 frontalieri ogni giorno garantiscono una forza lavoro del 22% in un territorio abitato da un numero di residenti solo 5 volte superiore.

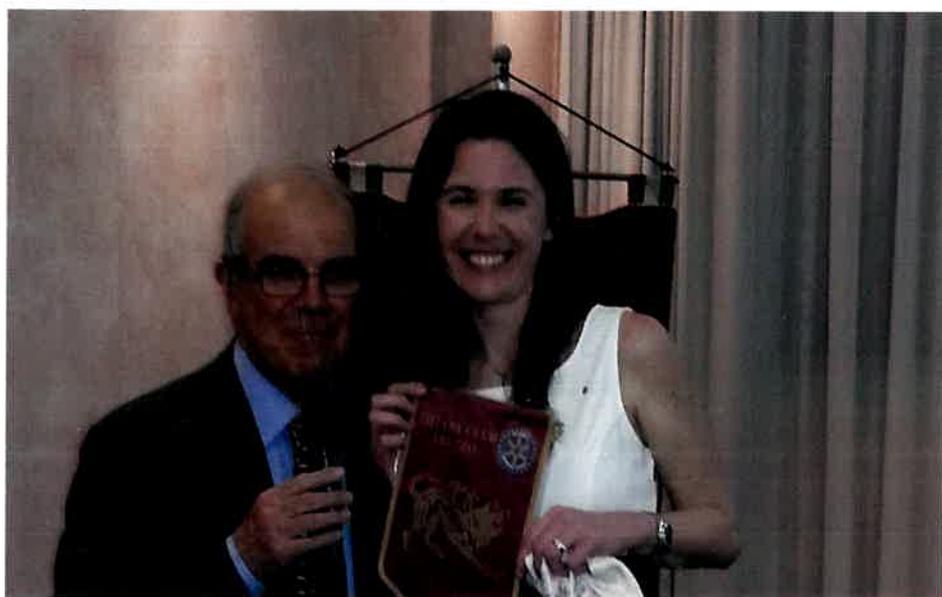
Poche cifre raccontano il disagio comprensibile di una popolazione sempre privilegiata, ma un po' meno privilegiata di ieri e forse un po' piu' privilegiata di domani.

Il referendum del 9 febbraio 2014, in cui la Svizzera ha chiesto espressamente la riduzione dei flussi migratori, riflette la paura per l'inserimento dei propri giovani nel mercato del lavoro, ma rischia di precipitare un piccolo Stato paladino nei secoli della libertà e della sicurezza in un piccolo stato isolato e isolazionista.

La frontiera, tra Luino e Ponte Tresa, tra Gaggiolo e Stabio, tra Chiasso e Como, è il luogo italiano di questo dialogo, dove si ha un po' paura ma dove anche si sa, e se non lo si sa lo si sente, che la Storia del Ticino degli ultimi 100 anni è una Storia tutta italiana.

"Svizzera: quale Europa?"

relatore: Paola Merlo



“Le possibilità della Chirurgia Vascolare”

relatore: **Guido Bellandi**



57

Il Dott. Guido Bellandi, Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare dell’Ospedale San Donato di Arezzo USL8, ci ha intrattenuto parlando dell’Evoluzione e Possibilità della Chirurgia Vascolare.

Facendo una carrellata sui Pionieri della Specialità che hanno ideato via via nuove Tecniche, ha mostrato le varie metodiche che permettono il trattamento delle alterazioni circolatorie nei vari distretti arteriosi.

Come le occlusioni delle arterie degli arti inferiori per evitare condizioni disabilitanti che possono portare all’amputazione, come i restringimenti ateromasi delle arterie Carotidi che possono provocare l’ictus, come gli Aneurismi (dilatazioni arteriose più frequenti a livello dell’Aorta Addominali) che possono esitare in emorragie interne con esiti infausti.

Utilizzando le Tecniche di una consolidata Chirurgia Open, insieme alle più recenti metodiche Endovascolari (Angioplastiche percutanee, Stent Periferici e Carotidei, Endoprotesi per gli Aneurismi Aortici, sino alle Fenestrate/Ramificate per quelli ToracoAddominali), la Chirurgia Vascolare di Arezzo può contare su tutto il “Ventaglio” di possibilità oggi a nostra disposizione, con risultati pari ai migliori Centri Internazionali.

Dalla collaborazione del nostro Dipartimento CardioVascolare, insieme alla Diabetologia si è potuto ottenere che la USL8 di Arezzo abbia il minor tasso di Amputazioni nei Diabetici in Toscana, considerando inoltre che la Toscana ha il minor tasso di Amputazioni in Italia.

Questi risultati di devono si all’esperienza e dedizione dei Sanitari, ma supportati da una Illuminata Direzione Aziendale.

“Le possibilità della Chirurgia Vascolare”

relatore: Guido Bellandi



“Le possibilità della Chirurgia Vascolare”

relatore: Guido Bellandi

59



Uova di Cioccolato un regalo alla pediatria di Arezzo

Assieme agli amici Tavanti, Pampaloni e Manno, siamo andati in visita al reparto Pediatrico di Arezzo, per donare in nome del nostro Club, uova di cioccolata, ai bambini ricoverati.

Siamo stati accolti con grande gioia dai piccoli pazienti e siamo riusciti a farli sorridere anche con foto ricordo.

I genitori e i medici ci hanno ringraziato dell'iniziativa, accompagnandoci ad ogni piccolo paziente e illustrandoci le motivazioni del loro ricovero.

*Il presidente Giuliano Caloni in visita all'ospedale
San Donato alla vigilia delle festività pasquali*

Uova di cioccolato rallegrano pediatria Regalo del Rotary



*Il service aretino
al lavoro anche
per l'acquisto
di un'importante
macchinario
da donare al reparto*

*Il regalo del Rotary Club Arezzo
il presidente Giuliano Caloni
ha portato uova di cioccolato
nel reparto di pediatria*

di Sonia Fardelli

AREZZO - Un piccolo regalo per rendere il ricovero in ospedale più leggero. Lo ha voluto fare, in occasione delle festività pasquali, il Rotary Club Arezzo a tutti i bambini del reparto di Pediatria dell'ospedale San Donato di Arezzo. Il presidente Giuliano Caloni si è recato con un cartello pieno di uova di cioccolato nelle varie stanze, accompagnato dal primario Lido Nappini, dal dottor Mauro Ceccherini e dalla caposala Elisa Nottolini.

Un momento di gioia per i piccoli pazienti in quale il Rotary Club Arezzo è riuscito a strappare un sorriso. "L'obiettivo" ha spiegato Giuliano Caloni - è sempre il solito: quello di mettere il nostro service al servizio della cittadinanza e di aiutare, anche se con piccole cose". "Queste uova di cioccolato sono un pensiero per questi bambini che dovranno passare la Pasqua in ospedale" continua il presidente. Un

In tema al Circolo Artistico, per la serata organizzata dalla presidente Claudia Troiani Vignari

Poesie dal carcere e storia delle scritte sui muri i temi per i 22 anni dell'Inner Wheel aretino

AREZZO

Serata al Circolo Artistico per festeggiare i 22 anni dell'Inner Wheel aretino. L'associazione al femminile che tanto iniziative ha portato avanti in città, in particolare di solidarietà e cultura.

È per celebrare questo anniversario la presidente Claudia Troiani Vignari ha scelto un modo interessante e particolare. Due i temi della serata: preso dal carcere o scritte sui muri. Due modi di cercare di far arrivare lontano il proprio messaggio e pensiero. Sempre nella speranza che qualcuno voglia accoglierlo. E Inner Wheel non ha lasciato cadere l'opportunità, in particolare quello arrivato dai detenuti. Durante la serata sono state lette poesie o lettere dal carcere. Toccate anche l'intervento del direttore della casa circondariale di Arezzo, Paolo Bisce,



che ha raccontato la sua esperienza giornaliera con i detenuti. Ha parlato l'attenzione sul fatto della dignità e del rispetto per la persona che non va mai perso, neppure nei confronti di chi può aver sbagliato o si trova in una condizione diversa dalla nostra. Innanzitutto a sé stessi. In merito alla relazione dello psichiatra aretino Alessandro Bandecchi sulle scritte

sui muri, che ha ripercorso tutta la storia, dai primi graffiti, alle scritte politiche degli anni caldi del '68 o delle brigate rosse, fino a quelle più leggere dei ragazzi di oggi, come "Ho messo la testa a posto, ma non mi ricordo dove".

La serata si è chiusa con l'immancabile brindisi e la torta per i 22 anni dell'Inner Wheel di Arezzo.

modo per farli sorridere e regalare loro degli attimi di gioia e serenità". Un piccolo gesto, al quale il Rotary Club Arezzo ne vuol far seguire un altro ben più grande e più importante.

"Abbiamo parlato con il primario Nappini - continua il presidente Giuliano Caloni - cercando di capire quali professioni erano le esigenze del reparto e allo fine come service ci siamo presi l'impegno di dare da fare per l'acquisto di un sofisticato macchinario per il reparto, che serve per aiutare i piccoli pazienti che hanno difficoltà respiratorie". Un modo per essere ancora di più vicini alla cittadinanza e per offrire strumenti che possono alleviare le sofferenze di chi sta attraversando un momento difficile. Prima il gesto delle uova di cioccolato e poi l'impegno più grande per un nuovo macchinario per il reparto di pediatria dell'ospedale San Donato di Arezzo.

“Una rappresentazione teatrale: i geni del Rinascimento”

**Interclub con: Arezzo Est, InnerWeel, Fidapa, Ammi
Ideato da Giovanni Rupì coadiuvato da Claudio Santori**

61

Pittura, scultura e architettura sono tre aspetti fondamentali dell'arte rinascimentale: lo spettacolo ideato da Giovanni Rupì e da lui stesso condotto con la collaborazione di Claudio Santori, ha consentito un'affascinante e suggestiva carrellata sui geni che hanno lasciato in questi tre campi un'impronta immortale.

Giovedì 24 al ristorante “La Doccia” poesia e musica si sono date la mano grazie all'originalità dei testi di Rupì (particolarmente interessante è stata la storia di Agata, prima bambina accolta nell'ospedale degli Innocenti, cui è stata messa in bocca la “profezia” dell'abolizione della pena di morte, che la Toscana è stata il primo stato al mondo a proclamare) e alla freschezza delle musiche di Leonardo Rossi, eseguite dal vivo con un complesso strumentale diretto dallo stesso compositore.

Il soprano Elisabetta Materazzi, il baritono Andrea Sari e i tenori Giovanni detti e Franco Giovannini hanno dato vita a personaggi quali Leonardo, Donatello, Filippo Brunelleschi, Paolo Uccello, Luca della Robbia, Savonarola e Michelangelo: un vero e proprio concerto reso ancora più efficace grazie ai sontuosi costumi di Matelda Bigi.

Tutti bravi, con una menzione particolare per il potente Savonarola del Sari e per la Caterina Sforza della Materazzi, presentata dal Santori nella sua statura di fine e spregiudicata stratega (è la madre di Giovanni dalle Bande Nere e la nonna di Cosimo I de' Medici), tenace nell'amore per i numerosi figli e feroce nelle vendette.

Ha concluso lo spettacolo la presentazione di un grande modello in legno della cupola del Brunelleschi, appositamente costruito dallo stesso Rupì.

Al termine conduttori e artisti sono stati calorosamente festeggiati dalla vasta platea che ha onorato l'interclub.

"Una rappresentazione teatrale: i geni del Rinascimento"

interclub con: Arezzo Est, InnerWeel, Fidapa, Amni
Ideato da Giovanni Rupi coadiuvato da Claudio Sartori



Scenario Macroeconomico: la C.r.F. in Toscana e ad Arezzo

relatore: Luca Severini

63

Il momento che stiamo vivendo è sicuramente un momento difficile, complesso e complicato da un punto di vista economico, finanziario e sociale. Questo momento difficile, complesso e complicato ha una data di inizio ben precisa e cioè la fine del 2008.

Tuttavia, a partire dagli inizi di quest'anno, stiamo vedendo e toccando con mano, i primi timidi segnali di ripresa, tant'è che è prevista una crescita del PIL del nostro Paese, alla fine del 2014, oscillante tra lo 0,7% e l'1%; non sono numeri particolarmente eccezionali, ma, comunque, sono numeri importanti perché rappresentano un'inversione di tendenza: dopo 5 anni di segno negativo consecutivi. Nel 2014 avremo, in termini di PIL, un segno positivo.

Questi segnali di ripresa sono confermati anche dall'andamento di certi settori produttivi nell'ambito della nostra Regione.

In particolare, stanno evidenziando delle importanti percentuali di crescita, i seguenti settori:

- *Pelletteria a Firenze;*
- *Farmaceutica a Firenze;*
- *Alta Moda a Firenze e Arezzo;*
- *Pelle a Santa Croce;*
- *Lapideo a Massa Carrara;*
- *Oreficeria ad Arezzo.*

In particolare, parlando del settore dell'oreficeria ad Arezzo, sottolineo, nell'ultimo trimestre 2014, una crescita del 21,5% delle esportazioni, con 370 milioni di euro aggiuntivi rispetto ad un ammontare complessivo di 2 miliardi di euro di esportazioni.

E' l'incremento più elevato registrato dal 1997.

Il dato assume ancora maggiore rilevanza se rapportato all'andamento degli altri 2 distretti orafi italiani, dove Valenza ha registrato un +12,6% e Vicenza un -1,9%.

Altro dato importante da sottolineare è che questo boom del settore orafino si è registrato in tutti i mercati internazionali, con particolare riferimento ai cosiddetti Mercati Emergenti, con in testa gli Emirati Arabi.

E' evidente che per conquistare nuovi mercati all'estero è necessaria la giusta organizzazione commerciale, la corretta struttura economico/patrimoniale dell'impresa e sono indispensabili le "giuste dimensioni aziendali".

Oggi, le imprese della nostra Regione sono chiamate a porsi, con grande determinazione, il tema della crescita dimensionale; infatti, ricordo che il 97% delle imprese che operano nella nostra Regione sono piccole e medie imprese.

E, allora, se vogliamo che queste piccole medie imprese riescano ad aggranciarsi al "carro della ripresa", è indispensabile che queste stesse piccole medie imprese si pongano il tema della crescita dimensionale.

Banca CR Firenze ed il Gruppo Intesa Sanpaolo hanno sposato, con grande determinazione, come possibile soluzione della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, la soluzione rappresentata dai "Contratti di Rete e/o Reti di Impresa".

Al 31 dicembre 2013, a livello nazionale, risultano 1.353 i Contratti di Rete registrati presso le varie Camere di Commercio con il coinvolgimento di ben 6.435 aziende.

La Toscana è la 3° Regione, dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna, con ben 689 imprese coinvolte in Contratti di Rete.

Parlando di opportunità in termini di ripresa e di crescita, non possiamo sottovalutare l'opportunità rappresentata da EXPO 2015.

Infatti, EXPO 2015 sarà un'occasione irripetibile per il nostro Paese e per la nostra Regione con oltre 20 milioni di visitatori.

Ed oggi, Tutti Noi, sappiamo, in presenza di un mercato globalizzato, quanto sia importante far conoscere le nostre bellezze, i nostri prodotti e le eccellenze del Made in Italy e del Made in Tuscany.

Ricordo che il tema centrale dell'EXPO 2015 sarà rappresentato dall' "ALIMENTARE" e, nell'ambito di questo macro-argomento, la Regione Toscana sarà chiamata a sviluppare il filone dell' "AGROALIMENTARE LEGATO AL TURISMO".

Scenario Macroeconomico: la C.r.F. in Toscana e ad Arezzo

relatore: Luca Severini

65

Ritengo che, rispetto ad EXPO 2015, Tutti siamo chiamati ad imprimere una forte accelerazione alle molteplici attività previste.

Parlare di Banca CR Firenze, oggi, significa parlare di una delle realtà più importanti della nostra Regione; infatti, significa parlare di ben 33 miliardi di euro di Prodotto Bancario Lordo con oltre 636.000 Clienti.

Nella Provincia di Arezzo, Banca CR Firenze, è presente con 34 Filiali di cui 32 Filiali Retail e 2 Filiali Imprese e significa parlare di 85.000 Clienti con 3,4 miliardi di euro di Prodotto Bancario Lordo.

Sono numeri importanti che ci fanno capire bene le dimensioni e la complessità del business che, come Banca CR Firenze, siamo chiamati a gestire ed a sviluppare.

Come Banca CR Firenze, nella Provincia di Arezzo, continueremo ad investire cercando di rafforzare il nostro ruolo di una delle Banche di riferimento di questa importante Provincia; ricordo, infatti, che la Provincia di Arezzo, in termini di business, per Banca CR Firenze rappresenta la 2° Provincia dopo quella di Firenze.



Scenario Macroeconomic: la C.r.F. in Toscana e ad Arezzo

relatore: Luca Severini



Ricordo di Giuliano Magi

Vittorio Nardoiani ci ha ricordato l'amico Giuliano Magi, scomparso il 16 Aprile u.s., con forte amicizia, infinito affetto e tanta commozione... dopo trenta anni di vita trascorsa insieme, sia in ambito professionale che al di fuori, da grandi amici, con dovizia ci ha regalato tanti particolari e aneddoti riportandolo tra di noi, con estremo dolore e fierezza per la persona meravigliosa che è stato per i numerosi presenti, familiari, soci, amici, colleghi, che hanno avuto la fortuna di averlo vicino.

Giuliano noi continueremo a tenerti vivo tra di noi e a seguiremo i tuoi consigli, mentre di lassù ci seguirai sempre con il tuo sorriso ironico e sarcastico ... grazie per le idee e i consigli per una buona annata rotariana.

Io ho ricordato la tua, culminata con grande successo con il "Simposio sui paesaggi di Leonardo" per i personaggi internazionali che vi parteciparono e i luoghi visitati.

Ho ricordato poi l'ultima tua idea dei "Musei in piazza in 3D", che rimarrà immortalata al Museo Archeologico Mecenate di Arezzo, con una targa a te dedicata.



Museo Archeologico Nazionale Gaio Cilnio Mecenate
Via Margaritone, 10 – Arezzo

AMICO MUSEO 2014

**RINNOVARE PER DIVULGARE:
LAVORI IN CORSO.**

*Siamo lieti di invitare la S.V. all'inaugurazione del
nuovo ingresso al Museo e dei nuovi allestimenti delle sale I, II e III*

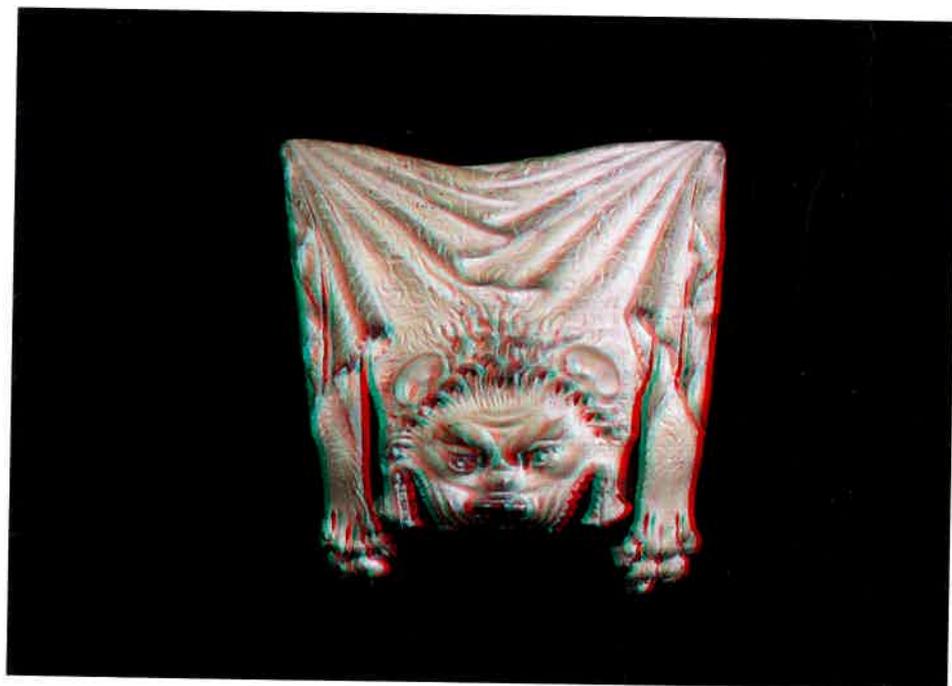
Contestualmente sarà presentato
il video "Museo in 3D", in collaborazione con Rotary Club di Arezzo
e aperta al pubblico la "Loggetta degli Olivetani"

**Sabato 24 maggio 2014
ore 16.00**

Il Soprintendente per i Beni
Archeologici della Toscana
Andrea Pessina

Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale
"Gaio Cilnio Mecenate"
Silvia Vitucci





Indossa gli occhiali 3D e guarda le foto dell'inaugurazione del fonte battesimale; ti sembrerà di essere lì!



Il ruolo dell'avvocato nell'attuale crisi della giustizia

relatore: Eraldo Stefani

Con il mio intervento ho delineato il ruolo dell'avvocato nell'attuale crisi della giustizia.

Ho evidenziato la crisi che paralizza l'attività giudiziaria con un numero impressionante di cause civili pendenti. Ho precisato che anche in ambito penale il numero di processi è notevole e si assiste molto spesso a processi che si protraggono per anni e che finiscono in prescrizione.

Di fronte a questo quadro preoccupante l'avvocato deve riflettere e determinarsi a portare un contributo di pacificazione attraverso la mediazione ed il ricorso alla transazione. In ambito penale l'avvocato può portare un contributo mediante l'utilizzazione dei riti alternativi del c.d. patteggiamento e del giudizio abbreviato.

L'avvocato con cultura della legalità, senso dello Stato e passione di giustizia, deve in modo etico consigliare il proprio assistito, ogni volta che è possibile, ad evitare di dare inizio a cause civili ed a proporre in ambito penale querela cercando di prospettare la pacificazione e la strada dell'accordo.

La riflessione proposta ha suscitato interesse da parte degli avvocati presenti ed anche dei non avvocati e ha determinato una interessante discussione che ha messo in luce in modo approfondito lo stato attuale di crisi della giustizia che vive il Paese.

Ho anche parlato del rapporto tra gli avvocati ed i magistrati ed anzi del non rapporto che contribuisce ad incrementare la crisi della giustizia.

E' comunque emerso un cauto ottimismo per il futuro attraverso il contributo di tutti in un percorso etico: è emerso che gli avvocati ed i magistrati devono instaurare un rapporto che attraverso l'etica miri a far celebrare i processi ed a raggiungere la conciliazione durante il corso della causa civile in modo da porre fine al contenzioso.

Augurandomi di essere stato "stimolante", specie per i giovani avvocati ed i giovani magistrati che si apprestano ad iniziare il loro difficile lavoro, che deve essere vissuto come missione, invio i miei più cordiali saluti., e ringrazio per il gradito incontro.

Il ruolo dell'avvocato nell'attuale crisi della giustizia

relatore: Eraldo Stefani

71

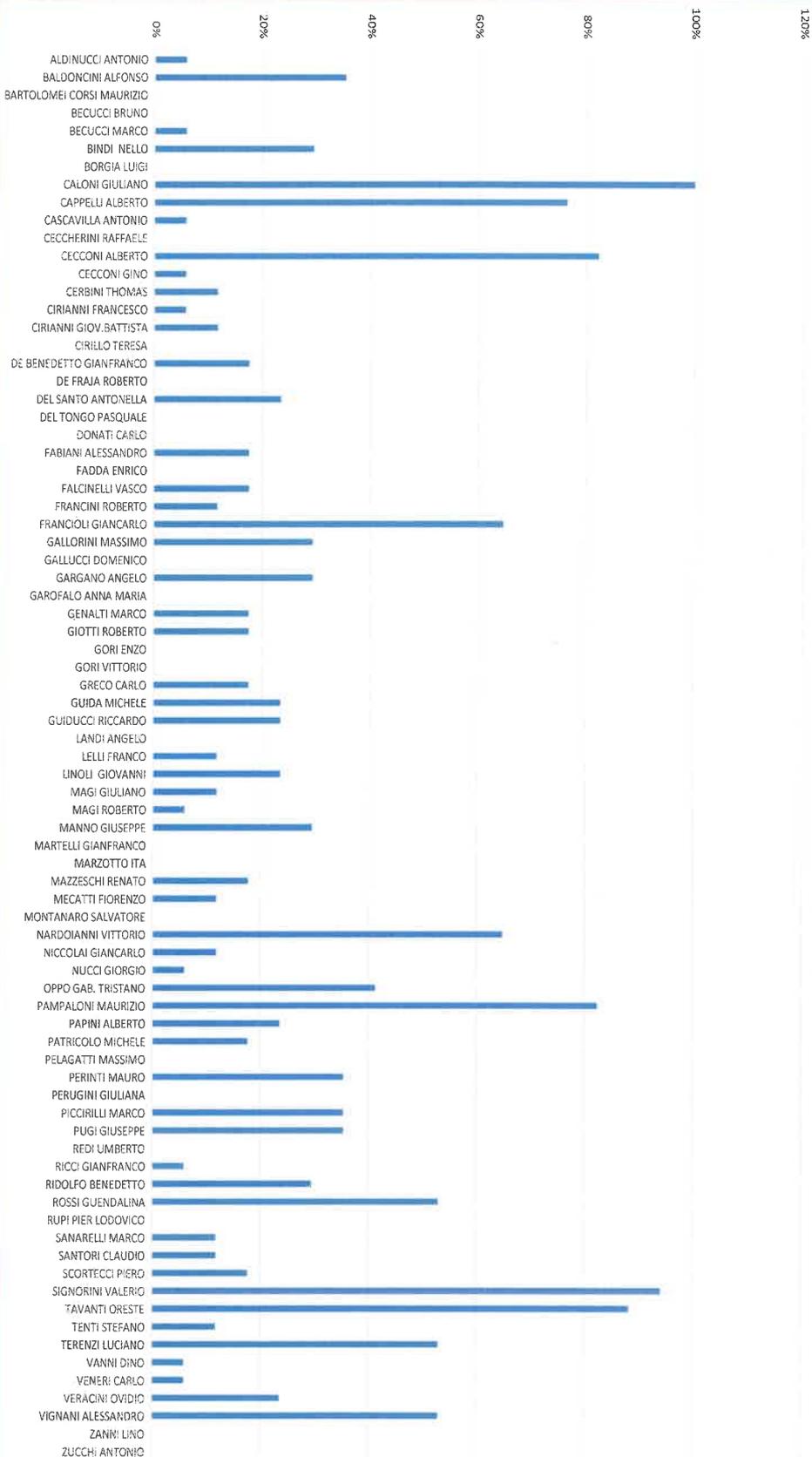


CONSIGLIO DIRETTIVO

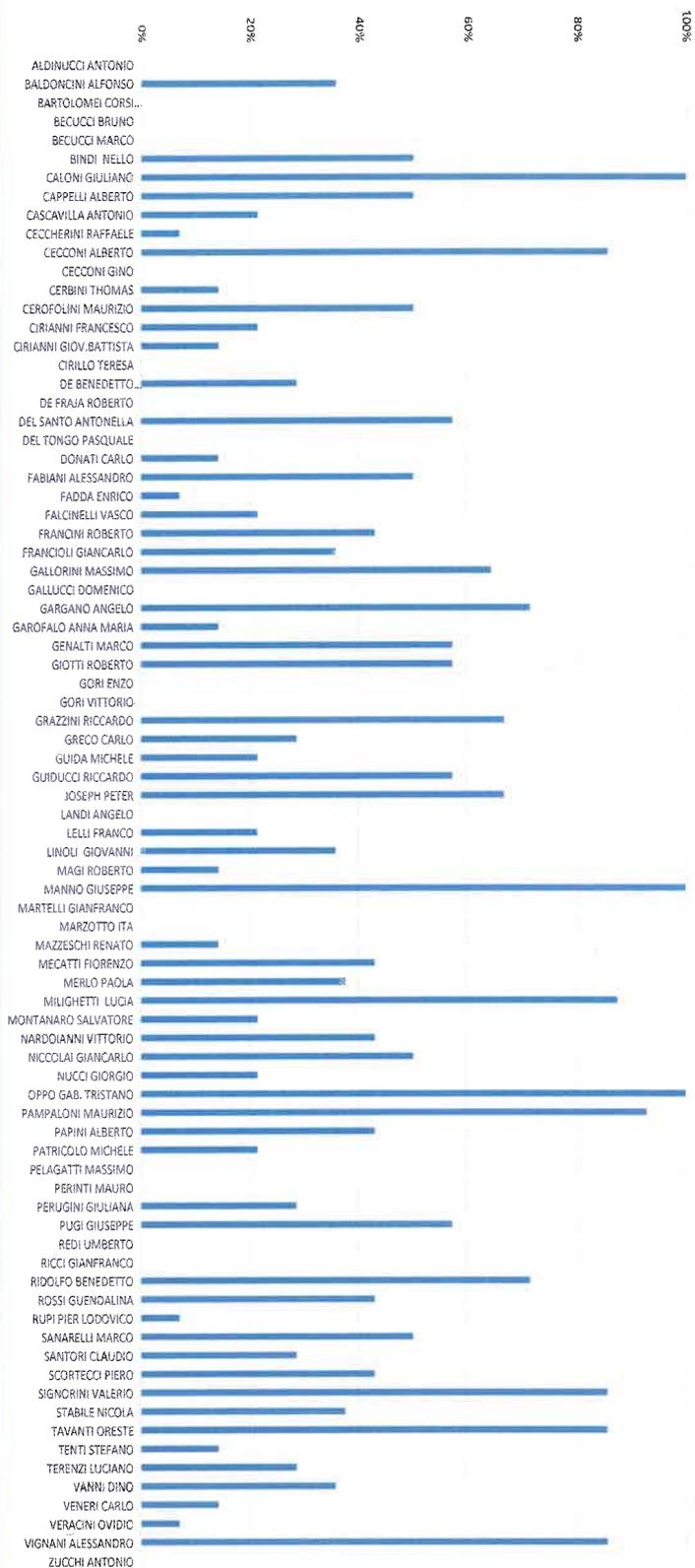
Presidente	GIULIANO CALONI
Vice Presidente	ALFONSO BALDONCINI
Presidente Past Presidente	GUENDALINA ROSSI
Presidente eletto	MASSIMO GALLORINI
Segretario	ORESTE TAVANTI
Tesoriere	VALERIO SIGNORINI
Prefetto	MAURIZIO PAMPALONI
Consiglieri	GIANFRANCO MARTELLI
	VITTORIO NARDOIANNI
	ALBERTO PAPINI
	CLAUDIO SANTORI
	ALESSANDRO VIGNANI

COMMISSIONI ANNO ROTARIANO 2013 – 2014

EFFETTIVO	Presidente: CAPPELLI
PROGETTI	Presidente: GRECO
FONDAZIONE ROTARY	Presidente: OPPO
AMMINISTRAZIONE	Presidente: FRANCIOLI
RELAZIONI PUBBLICHE	Presidente: SCORTECCI
ROTARACT	Presidente: TERENCE
MODIFICHE REGOLAMENTI	Presidente: DE FRAIA



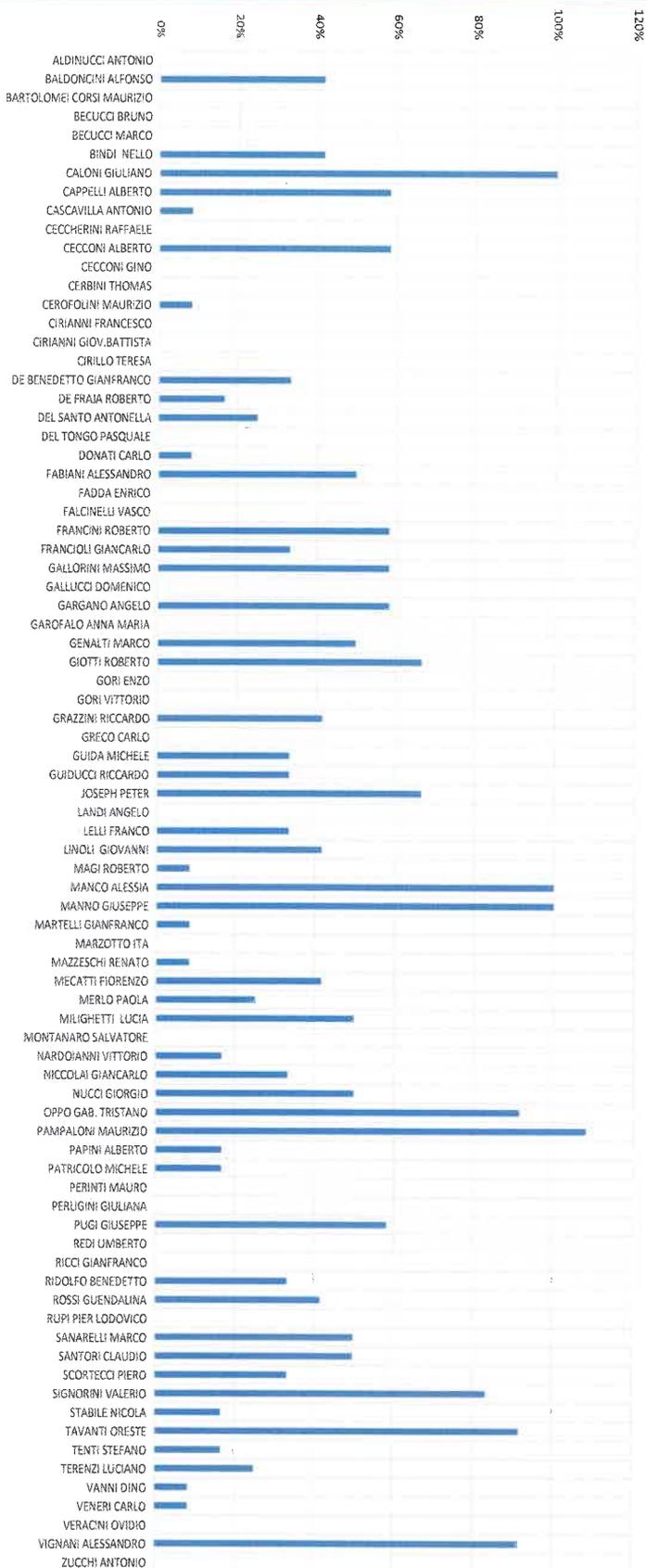
LE PRESENZE DEI SOCI



120%

PERCENTUALE QUADRIMESTRE NOVEMBRE 2013 - FEBBRAIO 2014

LE PRESENZE DEI SOCI



INDICE DEI CONTENUTI

- 25 Giugno 2012
Passaggio delle consegne Presidenti
Guendalina Rossi-Giuliano Caloni
- 07 Luglio 2013
Interclub al Serristori
- 03 Settembre 2013
Gianna Vignani
RYLA 2013
- 24 Settembre 2013
Visita del Governatore
Gianfranco Pachetti, Distretto 2071
- 17 Ottobre 2013
Domenico Giani,
Direttore della Gendarmeria e della Sicurezza
della Città del Vaticano
- 24 Ottobre 2013
Donazione di un Defibrillatore
Alla scuola primaria di Olmo F. Severi
- 29 Ottobre 2013
Marcello Nicchi
Presidente AIA
- 05 Novembre 2013
Antonio Mantanaro
"l'Interpol e la cooperazione internazionale di polizia"
- 12 Novembre 2013
Paolo Pezzati di Oxfam Italia
- 30 Novembre 2013
Enrico Bondi:
"Il management aziendale"
- 17 Dicembre 2013
65° compleanno del nostro club e
festa degli auguri
- 14 Gennaio 2014
Giuseppe Pugi
"la fine del Segreto Bancario"
- 21 Gennaio 2014
Alamanno Contucci
Il Vino: la storia di una bevanda anche "Toscana"
- 04 Febbraio 2014
Enzo Ghinazzi, in arte "pupo"
"Una vita da Artista"
- 28 Gennaio 2014
Fiorenzo Mecatti
"A me mi piacciono i Pink Floyd e vi dirò perchè"
- 18 Febbraio 2014
Dino Vanni
"Le contraddizioni dell'obesità"
- 25 Febbraio 2014
Don Alvaro Bardelli
Restauro della Pieve, nelle memorie
dell'Arciprete Ristori
- Inaugurazione della Restauro del fonte battesimale chiesa
di Santa Maria della Pieve (3D)
- 04 Marzo 2014
Lucia Milighetti
La comunicazione 2.0:
breve storia di internet dal web 1.0 al web 2.0
- 18 Marzo 2014
Lorenzo Sestini
Il meteo: approfondiamo la conoscenza
- 25 Marzo 2014
Claudio Santori
Dante, le donne, la carne e lo spirito
- 08 Aprile 2014
Paola Merlo
Svizzera: quale Europa?
- 15 Aprile 2014
Guido Bellandi
Le possibilità della chirurgia vascolare
- 18 Aprile 2014
Uova di Cioccolato:
un regalo della pediatria di Arezzo
- 24 Aprile 2014
Giovanni Rupi - Claudio Santori
Una rappresentazione teatrale: i geni del rinascimento
- 06 Maggio 2014
Luca Severini
Scenario Macroeconomico:
La C.r.F in Toscana e ad Arezzo
- 20 Maggio 2014
In ricordo di Giuliano Magi
- 27 Maggio 2014
Eraldo Stefani
Il ruolo dell'avvocato nell'attuale
crisi della Giustizia



Progetto grafico Arch. Lucia Milighetti

